



## Il Fisiologo – Bestiario medievale

I bestiari erano opere scritte a fini didattico-morali che, descrivendo alcuni animali, associavano loro vari significati morali. Il primo Fisiologo, il Physiologus, fu scritto in greco, da autore ignoto, probabilmente tra la fine del II secolo d.C. e i primi anni del III d.C. ad Alessandria d'Egitto.

Agli animali descritti nei bestiari - come iniziarono a chiamarsi i fisiologi nel Medioevo - venivano attribuiti vizi e virtù da evitare o emulare, in base alle dottrine cristiane. Grossomodo, possiamo equiparare la figura del fisiologo a quella del naturalista. Dopo la versione originale in greco, il Fisiologo fu tradotto in latino, arabo, siriano ed etiopico, man mano che si diffondeva la dottrina e l'esperienza cristiana.

In origine, il Fisiologo - composto da 48 capitoli - si occupava del regno animale, vegetale e minerale; in seguito, con l'aumentare delle traduzioni, si ridusse al solo regno animale; in particolare, descriveva le abitudini degli animali come in grado di veicolare proprietà religiose dovute alle loro abitudini: ad esempio, la **pantera** emana un profumo ed è amica di tutti gli animali, eccetto che del drago. La pantera appare come un animale mansueto e mite che, dopo aver dormito per tre giorni, si sveglia ed emana un profumo piacevole. È evidente il richiamo a Cristo che, dopo tre giorni dalla morte, risuscita. Parimenti, il drago richiama la figura del Demonio. L'**area inglese** ci offre il Fisiologo più antico dell'area germanica, oltre che l'unico in versi, a differenza di quello in alto tedesco antico, che è in prosa. Rispetto alla tradizione latina, la versione in poesia rappresenta una novità, ma la sostanza è la stessa. Si trova conservato nell'Exeter Book ed è suddiviso in tre parti, ognuna dedicata a un animale: balena, pantera e pernice. Questo Fisiologo, trattando solo di pochi animali, è stranamente limitato e ciò ha fatto supporre che sia incompleto.

### Fisiologo anglosassone: The Panther

*Monge sindon geond middangeard  
unrimu cynn, þe we æþelu ne magon  
ryhte areccan ne rim witan;  
þæs wide sind geond world innan  
fugla ond deora foldhrerendra  
wornas widscope, swa wæter bibugeð  
þisne beorthan bosm, brim grymetende,  
sealtyþa geswing. We bi sumus hyrdon  
wrætlice gecynd wildra secgan  
firum freamærne feorlondum on  
eard weardian eðles neotan  
æfter dunscafum. Is þæt deor pandher  
bi noman haten, þæs þe niþþa bearn,  
wisfæste weras on gewritum cyþað  
bi þam anstapan. Se si æghwam freond,  
duguða estig, butan dracan anum,  
þam he in ealle tid ondwræð leofað  
þurh yfla gehwylc þe he geæfnan mæg.  
Swa is dryhten god, dreama rædend,  
eallum eadmede oprum gesceaftum,  
dugð gehwylcre, butan dracan anum,  
attres ordfruman.*

### Traduzione: La pantera

*Molte sono nel mondo  
innumerevoli le specie, delle quali le nature non possiamo  
con esattezza descrivere né sappiamo contare;  
tanto ampiamente sono nel mondo all'interno  
di uccelli e animali che si muovono sulla terra  
le moltitudini ampiamente distribuite, fin dove l'acqua circonda  
la terra splendente, il mare che ruggisce,  
il tumulto delle onde salate. Noi udiamo dire  
di una meravigliosa specie di animali selvatici  
abitare una regione molto famosa tra gli uomini  
in terre lontane gioire di una dimora  
fra le caverne dei monti. È (questo animale) pantera  
di nome chiamato, così come i figli degli uomini,  
gli uomini sapienti, negli scritti fanno sapere  
di questo solitario (animale) errante. Egli è amico di tutti,  
generoso di doni, tranne che al solo drago,  
al quale egli sempre vive ostile  
per ogni azione malvagia che egli può compiere.  
Così è il Signore Dio, di gioie dispensatore,  
ben disposto verso tutte le altre creature,  
di doni di ogni genere, tranne che al solo drago,  
signore del veleno.*

La maggior parte degli studiosi ritiene che il **Fisiologo**, in lingua greca, sia stato composto tra la fine del II secolo d. C. e i primi anni del III, presumibilmente ad Alessandria d'Egitto, cioè in un'area culturale nella quale culti e misteri mediterranei si stavano arricchendo dell'esperienza cristiana. L'autore è ignoto.

In quel tempo la parola *physiologia* stava ad indicare il modo in cui ci si avvicinava alla natura interpretandola come specchio delle realtà celesti. Lo scopo era quello di avvicinarsi a Dio cogliendone il messaggio attraverso le sue creature.

Il Fisiologo rientra nel genere enciclopedico, che si affermò nei primi secoli d.C., e che avrebbe avuto larga fortuna per tutto il Medioevo.

Nel trattare degli animali si ricercavano piuttosto i significati riposti (allegoria) desumibili dai loro comportamenti, che non la loro reale natura.

Nel simbolismo medievale il significato prevale sul significante, animali mai visti come draghi e unicorni o comportamenti fantasiosi non sono messi in discussione in quanto portatori di un messaggio morale cristiano.

### **FISIOLOGO. 17. La balena**

Salomone nei Proverbi esorta dicendo: "Non volgerti a una donna cattiva, perché stillano miele le labbra della meretrice, e a tempo opportuno essa unge la tua gola, ma in seguito la troverai più amara del fiele e aguzza più di una spada a due tagli. Poiché i piedi della follia conducono coloro che vi si affidano alla morte dell'Inferno" [Prov., 5.3-5].

C'è un mostro nel mare detto balena: ha due nature. La sua prima natura è questa: quando ha fame, apre la bocca, e dalla sua bocca esce ogni profumo di aromi, e lo sentono i pesci piccoli e accorrono a sciami nella sua bocca, ed essa li inghiotte; non mi risulta invece che i pesci grandi e adulti si avvicinino al mostro.

Così anche il demonio e gli eretici, con la seduzione e l'inganno, che sembra essere un soave profumo, adescano i piccoli e coloro che non hanno il senno adulto; quelli invece che hanno l'intelletto adulto, sanno di non poterli attrarre: tale fu Giobbe, tali Mosé, Isaia, Geremia, e tutta la schiera dei profeti; così Giuditta scampò ad Oloferne, Ester ad Artaserse, Susanna ai vecchioni, Tecla a Tamiri.

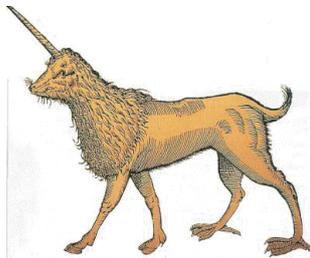
L'altra natura del mostro: esso è di proporzioni enormi, simile a un'isola; ignorandolo, i naviganti legano ad esso le loro navi, come in un'isola, e vi piantano le ancore e gli arpioni; quindi vi fanno fuoco sopra per cuocersi qualcosa: ma non appena esso sente caldo, s'immerge negli abissi marini e vi trascina le navi. Se dunque anche tu, o uomo, ti tieni sospeso alla speranza del demonio, questi ti trascina con sé nella geenna del fuoco. Bene dunque il Fisiologo ha detto della balena.

### **FISIOLOGO. 22. L'unicorno**

Il Salmo dice: "E sarà innalzato come quello dell'unicorno il mio corno" [Salmi, 91.11].

Il Fisiologo ha detto dell'unicorno che ha questa natura: è un piccolo animale, simile

al capretto, ma ferocissimo. Non può avvicinarsi al cacciatore a causa della sua forza straordinaria; ha un solo corno in mezzo alla testa.



E allora come gli si dà la caccia? Espongono davanti ad esso una vergine immacolata, e l'animale balza nel seno della vergine, ed essa lo allatta, e lo conduce al palazzo del re.

L'unicorno è un'immagine del Salvatore: infatti "ha suscitato un corno nella casa di Davide padre nostro" [Luca, 1.69], ed è divenuto per noi corno di salvezza. Non hanno potuto aver dominio su di Lui gli angeli e le potenze, ma ha preso dimora nel ventre della vera e immacolata Vergine Maria, "e il Verbo si è fatto carne, e ha preso dimora fra di noi" [Giov., 1.14].

### **FISIOLOGO. 23. Il castoro**

Esiste un animale detto castoro, assai docile e mansueto, e i suoi organi sessuali sono utili come medicinale. Quando è inseguito dai cacciatori e si rende conto di esser preso, si tronca gli organi sessuali e li getta al cacciatore; se poi s'imbatte in un altro cacciatore e ne viene inseguito, il castoro si getta a terra supino e gli si mostra, e in tal modo il cacciatore, rendendosi conto che è privo degli organi sessuali, se ne allontana.

Anche tu dunque, o fedele, rendi al cacciatore ciò che gli appartiene. Il cacciatore è il demonio, e ciò che gli appartiene, lussuria, adulterio, omicidio: estirpa da te queste cose e dalle al demonio, e il demonio cacciatore ti lascerà, così che anche tu possa dire: "L'anima nostra, come un uccellino, è scampata al laccio dei cacciatori" [Salmi, 123.7].

Bene dunque il Fisiologo ha detto del castoro.

### **Bestiario di Gubbio (1200, Anonimo) : Del castore**

De lo castoro audito aggio contare  
una miracolosa meraviglia:  
quando lo cac(c)iator lo dee pi(g)liare,  
nella sua mente tanto s'asotiglia  
ke sa la cosa per ke po' scampare;  
dartela da sé, poi no lo piglia;  
e questi son li membra da peccare,  
ke occidon l'alma ke non se n'esve(g)lia.

È lo nemico questo cacciatore,  
ke caccia l'omo, enveice de castore,  
per prender(e)lo stando nel peccato;  
ma l'omo ke se pente de bon core  
del male fare, e non ce fa retorno,  
remanda lo nemico sconsolato.